



# LA GAZZETTA DELLA SCUOLA

www.sacrocuoretrieste.it

Istituto Paritario "Sacro Cuore di Gesù"  
Scuola Primaria



Carissimi lettori,  
un nuovo anno scolastico è iniziato e con piacere, dopo l'unico numero straordinario dell'altro anno, riprendiamo regolarmente la pubblicazione in rete della "Gazzetta della Scuola".

A nome di tutta la redazione vi auguro una buona lettura, un buon Natale e un felice Anno Nuovo

Il Vice Direttore

## RISPOSTA ALLA LETTERA DEL VESCOVO AI BAMBINI DI TRIESTE

Carissimo vescovo  
Giampaolo,

la bellissima e inaspettata lettera che hai dedicato ai bambini della nostra città ci è piaciuta molto e per questo ti ringraziamo di cuore. Per la prima volta un uomo così importante ci ha fatto sentire più grandi. Carissimo Vescovo, noi pensiamo che tu non abbia proprio sbagliato nel dire che Trieste sarebbe più bella e più aperta al prossimo se piena di bambini perché noi portiamo la gioia e la vita!

Nonostante tutti i regali che i bambini ricevono ogni anno per San Nicolò, la maggior parte di loro non è mai entusiasta del dono ricevuto perché volendolo utilizzare subito si dimentica di stare in compagnia; altri bambini, invece, riempiono lo spazio vuoto del cuore dedicando molto più tempo a stare con genitori e parenti anziché dimenticarli, perché è questo che significa la festa di San Nicolò. Hai ragione quando dici che gli adulti e i bambini devono giocare di più insieme! Con affetto e devozione i bambini del "Sacro Cuore"

Nell'anno scolastico 2009/2010

## GRADITO RITORNO DELLA "GAZZETTA DELLA SCUOLA"

Il giornalino collegato al progetto "Il quotidiano nella scuola"

La stampa è stata sempre capace di condizionare comportamenti, mode e scelte. Il progetto "Il quotidiano della scuola" ha lo scopo di far prendere conoscenza agli alunni della lettura critica dei quotidiani. Essi oggi si presentano come strumenti per un vero rapporto tra scuola e società. Attraverso l'educazione alla decodificazione e codificazione si attua una formazione degli alunni libera da condizionamenti e manipolazioni.

Legato al progetto, che coinvolge la classe quinta, è il ritorno in rete del giornalino scolastico *La Gazzetta della Scuola*. Fondata sette anni fa *La Gazzetta* aveva lasciato il posto nell'anno scolastico 2008/2009 ad una nuova testata.

Giulia, Lilia, Katarina, Simone, Filippo A. (Cl. V)

## La maestra Ilaria nuova insegnante di disegno CAMBIAMENTI AL "SACRO CUORE" La maestra Francesca alla sezione "Margherita"



Quest'anno si sono verificati alcuni cambiamenti per quanto riguarda gli insegnanti nella scuola dell'infanzia e in quella primaria. La maestra Kristina, insegnante nella sezione Margherita, ha lasciato la scuola dell'infanzia per accettare un lavoro da psicologa a Roma; al suo posto è subentrata la maestra Francesca. Francesca, studentessa di Scienze della Formazione all'Università di Trieste, aveva già lavorato negli scorsi anni scolastici come assistente nella stessa sezione della maestra Kristina. Assistente al posto di Francesca è venuta la mamma di

Marco, la signora Laura. Nella scuola primaria, invece, la maestra Fiorella ha cambiato scuola così si sono dovute fare alcune modifiche nel corpo docente. Il maestro Alessandro e la maestra Serena hanno preso la classe prima ed è stata assunta la maestra Ilaria come insegnante di Educazione all'immagine. Infine, anche Suor Ida, la mitica cuoca, ha lasciato la scuola per Chitignano, in Toscana. Al suo posto in mensa sono arrivate la signora Raimonda come cuoca e suor Prisca come aiutante

Lilia, Lucrezia, Matilde, Giulia (Cl. V)

## Un altro importante evento per il coro NATALE PER TV-KOPER Le riprese nella chiesa di Montuzza

Il coro e l'orchestra dell'Istituto "Sacro Cuore" diretti dal maestro Alessandro, dopo la registrazione di due cd presso la Casa della Musica, sono stati invitati da Don Roberto - parroco di San Giacomo - a partecipare ad una trasmissione televisiva che verrà messa in onda la notte di Natale da Tele Capodistria. Il coro accompagnato dall'orchestra eseguirà alcuni brani tratti dal repertorio natalizio tra i quali la medioevale "Gaudete".

Lilia (Cl. V)



## La III a San Giusto “I SERBI A TRIESTE” Una mostra interessante



Mercoledì 14 ottobre, la classe III è andata al castello di San Giusto per vedere la mostra “I Serbi a Trieste”. C’era anche una signorina molto brava che ci ha fatto da guida spiegandoci tante cose e facendoci scoprire dei particolari sui dipinti di personaggi serbi. All’interno della mostra la guida ci ha raccontato che la prima chiesa di San Spiridione aveva tre portoni e sopra a quello centrale c’era un pannello in metallo dorato. Gli alunni della III hanno visto un dipinto che raffigurava una donna con in braccio un bambino piccolo vestito da femmina. Questo perché una leggenda narra che alcune malattie colpivano solo i maschi, di conseguenza, per imbrogliare il male essi venivano vestiti come le bambine. Il bambino del quadro aveva anche un sonaglio d’argento che serviva a cacciare gli incubi e dormire sereno. La III ha potuto vedere anche una statua di San Giusto, un quadro con un’armatura attornata da tante navi e il ritratto della regina d’Italia. Quest’ultimo quadro è stato trasportato da un palazzo vicino a piazza Unità d’Italia. Mentre nel suo ritratto la Regina di Italia era rappresentata con indosso molti gioielli, quello di Natalia di Serbia era senza gioielli ma con un bellissimo vestito a fiori. Quasi tutti gli uomini dipinti avevano una catenella al panciotto per tenere l’orologio da taschino ben saldo. Gli alunni hanno potuto vedere un libro scritto in cirillico; la cosa è piaciuta molto perché, non capendo nulla, se si scrive un segreto in cirillico nessuno lo può decifrare.

Joanna, Mila, Federico, Andrea, Giulia,  
Piero, Maddalena, Ginevra, Matilda (Cl III)  
Emma, Massimiliano, Marta P., Vittoria (Cl II)  
Ricerche internet: Lucrezia (Cl. V)

## Nota con il nome di “Chiesa degli Schiavoni” LA CHIESA DI SAN SPIRIDIONE Di rito serbo-ortodosso risale al 1800



La Chiesa di San Spiridione è di rito serbo-ortodosso ed è nota anche con il nome di “Chiesa degli Schiavoni”. L’edificio fu costruito sulle fondamenta di una preesistente chiesa ortodossa che nel Settecento veniva utilizzata dalla comunità greca e da quella serba. Per alcuni contrasti tra le due comunità e per l’accresciuto numero dei fedeli, fu necessario por mano al nuovo edificio. Il Tempio attuale fu realizzato dall’architetto milanese Carlo Maciacchini, tra il 1861 e il 1868, su commissione della sola comunità serbo-ortodossa. Seguendo la tradizione orientale la chiesa presenta una pianta a croce greca sormontata da cinque cupole di colore azzurro. La pietra di costruzione è, in buona parte, di provenienza locale, ma le colonne sono in marmo di Verona ed i cornicioni in marmo di Toscana. L’interno presenta affreschi e pitture di pregio ma su tutto domina la stupenda iconostasi in legno massiccio, riccamente ornata da intagli, che divide il presbitero dal resto della chiesa. Le quattro icone, raffiguranti la *Madonna*, *Gesù*, *San Spiridione* e *l’Annunciazione*, furono realizzate a Mosca all’inizio dell’Ottocento e sono ricoperte con oro ed argento. Notevole è anche il grande candelabro d’argento donato in occasione di una visita a Trieste nel 1782 dal granduca Romanov, futuro zar Paolo I.

Ricerca in internet di Matilda (Cl III)

La **Chiesa Ortodossa serba** è una delle giurisdizioni canoniche della Chiesa ortodossa: tra queste è la sesta per antichità dopo quelle di Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme e Mosca. Sotto la sua giurisdizione ricadono i fedeli che vivono in Serbia, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Macedonia e Croazia. Al vertice della Chiesa Serba c’è il Patriarca che è anche Arcivescovo di Peć e Metropolita di Belgrado e Karlovac. Accanto al Patriarca ci sono gli Eparchi, ossia i Vescovi, che governano ciascuno una Eparchia (Diocesi).

Margherita (Cl. V)

## FOTO RICORDO Anno scolastico 2002/2003



Foto ricordo nella segreteria - e sala computer - della “vecchia” scuola in via Tommaso Grossi 8. La scuola ora in ristrutturazione verrà consegnata alle Clarisse in tempo per il prossimo anno scolastico. Da sinistra suor Cristina, suor Virginia, suor Paola, suor Ulderica, suor Vittoria e suor Celeste.

## Gli alunni scoprono le energie alternative CLASSE IV IN VISITA ALL’IMMAGINARIO SCIENTIFICO Energia solare, idroelettrica ed eolica per un ambiente migliore

La classe IV, il giorno 23 ottobre, si è recata con lo scuolabus a Grignano per partecipare al laboratorio “La Terra in prestito” organizzato dall’Immaginario Scientifico. La Terra è un dono da tramandare di generazione in generazione. È un tesoro da proteggere e rispettare, ci offre le sue risorse che noi dobbiamo utilizzare al meglio, senza sprechi. Ci sono risorse inesauribili: per produrre energia, cercando d’inquinare l’ambiente il meno possibile, possiamo usare il sole, l’acqua e il vento al posto del petrolio o del carbone. Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.immaginarioscientifico.it>.

Manuel, Roberta, Maria, Luca, Matteo (Cl IV).



A cura del comune di Trieste  
**“A SCUOLA... IN COMUNE”**  
 Corso di informazione civica



Piazza Unità d'Italia con la sede del Comune di Trieste

“A scuola... in Comune” è un progetto ideato dal Servizio Comunicazione del Comune di Trieste al fine di fornire ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria “informazioni” civiche. L'educazione civica, materia tornata di primo piano nell'ambito scolastico, viene presentata – con una metodologia laboratoriale - allo scopo di avvicinare gli alunni alle Istituzioni ed in particolare al Comune, l'ente locale che amministra la città dove i bambini risiedono. Il progetto è strutturato in una prima fase nella quale si prevedono lezioni con proiezioni di slides sulla Costituzione italiana e sul Comune nelle varie scuole aderenti all'iniziativa; la seconda parte prevede la visita ad alcuni uffici comunali.

Romano, David (Cl. V)

**Coinvolte le classi III e IV**  
**AL VIA IL PROGETTO**  
**“A SCUOLA... IN COMUNE”**  
 Quattro ore di lezione all'Istituto “Sacro Cuore”

Il 2 dicembre - prima in classe IV con la maestra Stefania e poi in classe III con la maestra Edwige - è venuta un'addetta del Comune di Trieste per il progetto “A scuola... in Comune” per parlare di educazione civile. Ogni persona, bambino o adulto è un cittadino che ha dei diritti e dei doveri regolati dalle leggi. Tutti gli Stati del mondo hanno una forma di governo: l'Italia è una repubblica fondata sul lavoro. La signora del comune ha spiegato cos'è la Costituzione, lo Statuto e i tre poteri: legislativo, esecutivo e giudiziario. Il territorio della Repubblica Italiana è diviso in venti Regioni, ogni Regione è divisa in Province e, infine, in ogni Provincia ci sono i Comuni. La regione Friuli - Venezia Giulia è a statuto speciale. Il Comune ha il compito di amministrare i paesi e le città. Al vertice del Comune c'è il sindaco che, insieme ai suoi collaboratori (assessori comunali) e al Consiglio comunale, prende le decisioni per il bene della comunità. Il Comune di Trieste è molto grande e conta circa 200.000 abitanti; il suo sindaco è Roberto Dipiazza. Tutti sono tenuti a conoscere e rispettare le leggi che governano la convivenza civile: gli adulti per essere buoni cittadini oggi, gli alunni per essere buoni cittadini domani. Alla fine dell'incontro è stato proposto un gioco a quiz, sono state regalate delle penne, delle matite, dei libretti e un diploma. Agli alunni di III e IV il primo incontro con il Comune di Trieste è molto piaciuto e hanno imparato tante cose nuove.

Gregorio, Agnese, Andreja, Elisa,  
 Vittoria, Gianmarco (Cl. IV)  
 Piero, Joanna, Matilda (Cl. III)

**FONDAZIONE LUCCHETTA,  
 OTA, ANGELO, HROVATIN**



Riceviamo da Gianni Scarpa, segretario della Fondazione Luchetta, Ota, Angelo e Hrovatin e con profondo piacere pubblichiamo.

Spett.le Istituto Sacro Cuore, Scuola dell'Infanzia e Primaria,

desideriamo rivolgervi un ringraziamento sincero per la generosità dimostrata nei confronti della nostra Fondazione.

Un aiuto concreto rappresenta un segno importante ed è un riconoscimento dell'impegno quotidiano nell'aiuto a bambini gravemente ammalati provenienti da zone di guerra, che trovano presso di noi ospitalità, conforto e garanzia di cure specialistiche.

Un aiuto concreto permette alla Fondazione di continuare altresì in opere di assistenza in molte parti del mondo, con interventi diretti ed indiretti in strutture pediatriche e di accoglienza, con la dotazione di apparecchiature, con la somministrazione di farmaci e con l'edificazione e l'arredo di vari presidi socio sanitari e riabilitativi.

Se la Fondazione Luchetta, Ota, Angelo Hrovatin non potesse contare sulla generosità di persone come voi, un simile impegno sarebbe sicuramente insostenibile. Per tutto questo, un rinnovato “grazie” ed un saluto particolarmente cordiale.

A cura di Myriam, Sara (Cl. I)  
 Giulia (Cl. V)

**MARTEDÌ 22 DICEMBRE**  
**CATTEDRALE DI SAN GIUSTO**  
 ore 17.30  
**MESSA DI NATALE**

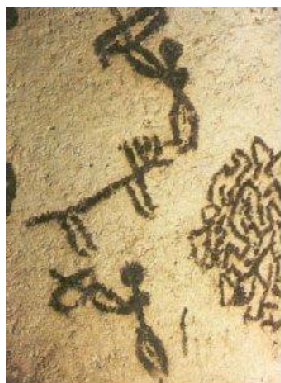
**“Bambino... è ogni essere umano fino a 18 anni”**  
**I DIRITTI DELL'INFANZIA**  
**“Il bambino ha diritto... a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia”**

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite a New York il 20 Novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 Maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176.

È importante che tutti i genitori e gli adulti conoscano in dettaglio questo documento al fine di essere, ognuno nel proprio ambiente e attraverso le proprie opportunità, difensori consapevoli e convinti dei diritti di ogni bambino che nasce. Questo documento vede nei bambini e negli adolescenti non solo dei soggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta.

Ricerca in internet: Fabiola (Cl. V)

## LE ORIGINI DELLA MUSICA



Le origini della musica vanno ricercate nel corpo umano e nel suo uso nella danza. In quest'ultima, nelle sue forme più primitive, l'uomo batte il suolo con i piedi o con le mani, percuote il suo corpo aritmicamente, si agita - cantando - per animare gli ornamenti sonori che indossa. Mentre la danza è unica, la musica si divide in vocale e strumentale. Da una parte il canto, prodotto, così come il linguaggio, dall'apparato fonatorio; dall'altra la musica strumentale, legata alla danza e al movimento del corpo.

La fase principale in cui l'uomo ha sperimentato le possibilità sonore degli oggetti da lui costruiti è collocata nella preistoria. I primi strumenti musicali compaiono nel Paleolitico con l'evento dell'Homo Sapiens Sapiens parallelamente all'arte simbolica e figurativa. Risalgono a questo periodo i primi flauti bucati artificialmente. Le moderne ricerche musicali permettono di immaginare quali furono gli strumenti primordiali e il loro uso nei vari tipi di espressione sonora. Primo fra tutti è l'arco sonoro. Da questo antichissimo strumento si sono poi sviluppati tutti gli strumenti a corde. Esso infatti è considerato il padre delle cetre, dei salteri, delle chitarre, di tutti gli strumenti ad arco, dei clavicembali e del pianoforte. Ancora oggi l'arco sonoro è utilizzato nell'Africa centrale e nel sud del Brasile.



Francesco, Matilde, Simone, Samuel, Maria Grazia, Giulia, Margherita (Cl. V)

## CONOSCIAMO IL SUONO

Se facciamo silenzio e ascoltiamo con attenzione attorno a noi potremo sentire molti suoni. I suoni prodotti da elementi costruiti dall'uomo sono artificiali; gli elementi che l'uomo non costruisce producono suoni naturali.

Come abbiamo detto, nel corso di una normale giornata siamo continuamente sollecitati da una infinità di suoni, a volte gradevoli come la musica, a volte sgradevoli come il traffico. In ogni caso il suono è un fenomeno strettamente legato all'udito, cioè alla capacità di percepire le onde sonore.

Un lungo corteo per le vie cittadine

## LA SCUOLA AL TEATRO MIELA

Tutti gli alunni travestiti da pirati per Bobo



## I NOSTRI PIRATI



I nostri pirati.

Stefania la figlia del Corsaro Rosso e Capitan Roberta.

Venerdì 13 Novembre con tutta la scuola, siamo andati al teatro Mielà ad assistere ad una rappresentazione teatrale che si intitolava "Bobo e l'isola dei pirati". Il palcoscenico era allestito in modo piratesco con una nave antica con vele e bandiere stralciate, le tende della stiva mezze "slambricciate" e botti di rum pronte ad essere svuotate da Bolla, l'ubriaccone di bordo: sembrava proprio un galeone pirata! I personaggi dello spettacolo erano vestiti da pirati con bandane o cappelli da capitano, abiti di stracci, scarpe di cuoio e spade di plastica.

Quando simulavano una tempesta, la musica diventava grave e tenebrosa, le luci intermittenti blu sembravano veri fulmini, mentre quelle rosse e bianche incutevano terrore. L'equipaggio era formato da persone e da pupazzi che recitavano in modo spontaneo e realistico. Certe scene erano comiche e certe altre tristi o inquietanti ma anche nelle scene di movimento certi dormivano o sbadigliavano. Spesso il pubblico veniva coinvolto. Gli attori infatti ci chiedevano di soffiare sulle vele e rispondere a domande.

Alla fine lo spettacolo ha superato le nostre aspettative coinvolgendo la nostra attenzione nella trama della storia narrata. Il regista è Andrea Andolina. I pupazzi hanno le voci di Riccardo Peroni e Dario Penne. Gli altri protagonisti dell'avventura sono Valentina Burolo, Marco Mattiuzzo, il giovane attore Simone Veronese, Luca Famularo e Xenia Bevitori. La ciurma di pirati è composta da due atleti di schermo della Società Ginnastica Triestina, Eugenia Gotti e Federico Meriggi. Le scene sono state fatte da Giulia Di Pascoli e Alessandro Starc, i costumi da Benedetta Schepis, la manifattura pupazzi da Magda Martini, tecnico del suono è Alberto Polojac e le musiche sono state composte da Marco Giardina e Gabriele Pavani.

Lucrezia, Filippo Alberico (Cl. V)

## "MESSAGGIO NATALIZIO"

CORO E ORCHESTRA DELL'ISTITUTO SACRO CUORE - DIRETTORE M.° ALESSANDRO PACE  
CATTEDRALE DI SAN GIUSTO - Martedì, 22 dicembre, ore 18.15

## GAUDETE, GAUDETE! CHRISTOS EST NATUS

La Natività, evento importante del nostro calendario, ha da sempre ispirato i compositori che hanno scritto molti brani per l'occasione, suggerendo anche la creazione di veri e propri generi e forme musicali natalizie. Ancora oggi in molte regioni d'Europa è possibile constatare quanto sentita sia la ricorrenza della Notte Santa e quanti siano i canti tradizionali ad essere ispirati. *Gaudete* è un canto natalizio medioevale devozionale tratto da una collezione di *Piae cantiones ecclesiasticae et scholasticae episcoporum veterum* filandese del 1582.

**G**audete, gaudete Christos est natus  
Ex Maria Virginiae, gaudete.

**T**empus ad est gratiae hoc quod optabamus,  
Carmina laetitiae devote redamus.

**G**audete, gaudete Christos est natus  
Ex Maria Virginiae, gaudete.

**D**eus homo factus est naturam erante,  
Mundus renovatus est a Christo regnante.

**G**audete, gaudete Christos est natus  
Ex Maria Virginiae, gaudete

**E**zecheelis porta clausa per transitor  
Unde lux est orta sallus invenitor

**G**audete, gaudete Christos est natus  
Ex Maria Virginiae, gaudete

**E**rgo nostra contio psallat jam in lustris  
Benedicat domino sallas regi nostro

**G**audete, gaudete Christos est natus  
Ex Maria Virginiae, gaudete.



Alessia B., Lilia, Matilde (Cl. V)

## NATALE SEI TU

**N**atale sei tu  
se squarci la notte  
se porti la luce,  
doni la pace

**N**atale sei tu  
se offri la mano  
se porti la gioia,  
distruggi la noia.

**N**atale sei tu  
se nasci ogni giorno  
se canti la vita,  
cammini in salita.

**N**atale sei tu  
se ami la terra  
col cuore lassù!



Lorenzo, Stefano, Daniel (Cl. II)

## La ricetta della nonna Carmela PARROZZO ABRUZZESE



La storia del parrozzo e della pasticceria abruzzese di Luigi D'Amico (il pasticcere che ha creato questo dolce tipico di questa regione italiana) è legata al poeta Gabriele D'Annunzio. Infatti durante gli anni trascorsi al Vittoriale Gabriele D'Annunzio aveva intrattenuto frequenti rapporti epistolari con il pasticcere pescarese Luigi D'Amico, il quale nel 1926 e 27, aveva creato due dolci, il parrozzo e il "Senza Nome".

### INGREDIENTI

- 6 uova
- 150 g di mandorle tritate
- 150 g di cioccolato fondente
- 200 g di zucchero
- 150 g di farina gialla
- 150 g fecola di patate
- 100 g di burro o di olio
- 1 buccia di limone grattugiata

### PREPARAZIONE

Si sbattono le uova e lo zucchero come per il Pan di Spagna, si aggiungono tutti gli ingredienti piano, piano tranne le mandorle che si mettono alla fine. Si mette l'impasto ottenuto per circa 30/40 minuti a 200 gradi. Sciogliere insieme il burro e la cioccolata e spalmare il composto sul "panettone".

Azzurra (Cl. V)



## NATALE

Il Natale è il momento migliore per assaporare la gioia di stare con la famiglia. L'atmosfera che si diffonde in questo giorno di pace è magica e i nostri cuori scende "Un canto amaliator che ti dice spera anche tu, è Natale non soffrire più!".

Matilde (Cl. V)

## VIAGGIO NEL TEMPO

di Lorenzo

Ero da solo a fare una passeggiata nel bosco, vedevo volpi, orsi, alveari... Dopo mi sedetti su una cosa fredda, dura e metallica, era una macchina del tempo, entrai dentro, la misi in moto e **vroom!** mi ritrovai nel futuro dove c'erano più di 300.000.000 laboratori, scienziati, robot casalinghi, robot fannuletto, robot palazzi-mobili... Sentivo il cuore che mi usciva dal corpo dalla felicità! Poi avevo scoperto che c'erano anche dei miei amici: Luca e Riccardo. Alla fine volevo tornare a casa ma non la trovavo più. Ero molto triste piangevo tantissimo poi arrivò un robot consolante e aiutante, mi ritrovò la macchina e ritornai a casa con Luca e Riccardo, naturalmente!

Lorenzo, Gregorio (Cl. IV)  
Caterina, Anna (Cl. III)

## IL TORNEO DI RE GIOVANNI

Classe III



Un giorno in un castello il re Giovanni organizzò un grande torneo. Al mattino arrivarono tanti cavalieri che si preparavano alle gare; successivamente salirono sui cavalli e cominciarono a fronteggiarsi. Ad un tratto arrivò un cavaliere che aveva tutto il corpo coperto da un'armatura tutta d'oro. Quando gli altri cavalieri lo videro si spaventarono perché non sapevano chi fosse, allora lo circondarono per allontanarlo. In seguito sguainarono le spade e minacciosi stavano per colpirlo. Poi i cavalieri gli alzarono la visiera e sotto all'elmo apparve nientemeno che il re Giovanni in persona che si era travestito per vedere se i suoi cavalieri accettavano o no uno sconosciuto. Alla sera tutti festeggiarono con un banchetto enorme pieno di cibi e bevande, dopo andarono tutti a dormire e nessuno vinse il torneo.

## LA VITA DI SAN MARTINO

Martino nacque in Pannania da famiglia pagana. Trasferitosi a Pavia, venne istruito sulla dottrina cristiana quando era ancora ragazzo, senza però ricevere il battesimo. Figlio di un ufficiale romano, si arruolò giovanissimo nella cavalleria imperiale, prestando servizio nella Gallia. È in questo periodo che probabilmente si può collocare l'episodio notissimo di Martino a cavallo. Un giorno d'autunno, mentre usciva da una delle porte della città francese di Amiens, dove viveva, Martino vide un povero vecchio, mezzo nudo e tremante per il freddo. Martino si impietosì, sguainò la spada, tagliò il suo bel mantello di lana e ne diede la metà al povero. Immediatamente il sole si mise a scaldare come in estate. Per questo l'11 novembre si chiama "estate di San Martino".

Matteo (Cl. IV)

## L'AUTUNNO

Classe II

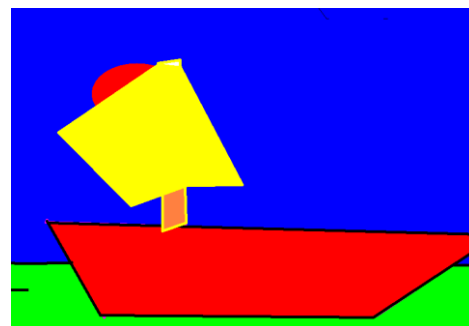


L'autunno inizia il 21 di settembre e termina il 21 di dicembre. Le giornate sono un po' secche. C'è meno luce e fa sempre freddo, specialmente la mattina e la sera. Gli animali come il riccio e l'orso vanno in letargo, altri, invece, infoltiscono il pelo; le piante perdono le foglie; le persone si vestono con abiti pesanti; in casa si accende il fuoco e si mangiano le castagne arrostite.

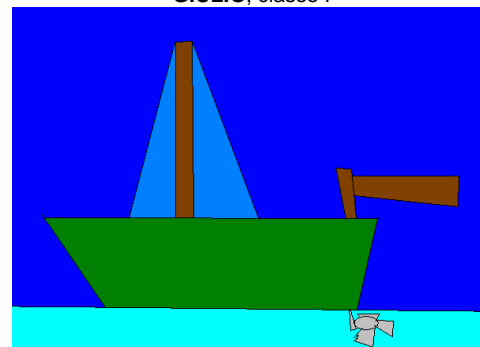
Max, Marta S. (Cl. II)

## "LA BARCOLANA"

TRE DISEGNI CON PAINT



GIULIO, classe I



GIULIA, classe V



MATTEO, classe III